

Al via il progetto di “Assistenza post acuti”

Pubblicato: Martedì 18 Settembre 2012

Si è svolta martedì mattina, al **Villaggio Amico di Gerenzano**, la presentazione del ‘Progetto APA – Assistenza Post Acuti’. Sono intervenuti Giovanni Daverio – Direttore Generale ASL Varese, Ivano Campi – Sindaco di Gerenzano, Carlo Borghi – Assessore ai Servizi Sociali di Gerenzano e Claudio Cavaleri – Direttore Generale di Villaggio Amico. Il modello di **Servizio Sanitario Regionale** attuato in Lombardia si basa sulla valorizzazione della centralità del cittadino e della sua libertà di scelta. L’ASL svolge il ruolo di regia del sistema locale, teso alla crescita dei meccanismi di integrazione, coordinamento e comunicazione tra tutti i servizi sanitari e socio-sanitari del territorio, per dare risposte appropriate **ed efficienti alle diverse tipologie di domanda**.

“Con il Progetto APA la Regione Lombardia vuole sperimentare una nuova unità di offerta che, in una logica di continuità assistenziale, crea un collegamento tra ospedale e domicilio – ha dichiarato Giovanni Daverio – **per un accompagnamento protetto di pazienti fragili**, in particolare anziani e portatori di malattie croniche, e delle famiglie nella fase delicata che è quella successiva al ricovero ospedaliero ed alla stabilizzazione della malattia”.

Negli ultimi anni, il basso indice di natalità, **il progressivo invecchiamento della popolazione**, le rapide e profonde modifiche della struttura sociale, hanno aumentato le fasce “fragili” di popolazione e l’emergere di bisogni più articolati e complessi. “Si è quindi reso necessario il ripensamento della rete sociale e socio sanitaria – ha aggiunto **Ivano Campi** – per mettere al centro la persona e la famiglia, nella prospettiva di garantire, in un sistema territoriale integrato di servizi sociali e socio sanitari, una serie di interventi flessibili che le sostengano. E’ sempre più necessario, quindi, un approccio sinergico, multidisciplinare e dinamico nella direzione del “prendersi cura” con aspetti di prevenzione, educazione, assistenza, cura, riabilitazione e abilitazione”.

“Risulta determinante la possibilità che il cittadino venga adeguatamente informato e accompagnato in tutte le fasi del percorso, **evitando vuoti assistenziali**. E’ fondamentale l’integrazione di sistema tra i servizi della Sanità Pubblica e quelli di Assistenza. In questo ambito si inserisce Villaggio Amico – continua Claudio Cavaleri – una struttura di accoglienza sanitaria capace di assistere l’ammalato proveniente da una fase ospedaliera acuta e/o sub-acuta e non ancora in grado di rientrare al proprio domicilio. La nostra ospitalità garantisce tutti quei servizi sanitari e para-sanitari, che per molti ambiti familiari e per varie ragioni, rappresentano una difficoltà insormontabile”.

Il Progetto APA **entrerà in fase operativa dal prossimo mese di ottobre**, anche a seguito di un incontro tra ASL, Aziende Ospedaliere ed enti gestori dei progetti sperimentali, nel corso del quale verranno definiti i criteri per l’inserimento dei pazienti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it